

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



PAOLO BRUNI

Aria nuova

Gioia immensa, aria nuova per Milano, Napoli, Cagliari, Trieste e ancora i centri minori, sembra un bellissimo sogno ed invece è realtà! Dopo decenni di malgoverno della destra ci togliamo di dosso lo strato di polveri che ci hanno impedito a lungo di vedere la luce. Grazie di cuore a tutti coloro che hanno reso possibile questi sogni divenuti realtà!

RISPOSTA ■ Aria nuova, mi pare, è l'espressione giusta. Per Berlusconi e Bossi, per il Pdl e la Lega, padroni fino all'altro ieri del Paese e costretti oggi ad una sconfitta senza precedenti. Per il gruppo irresponsabile dei parlamentari che ha continuato a votare la fiducia a Berlusconi dopo le sue performances da satrapo orientale e dopo i suoi attacchi ai giudici e alla Costituzione e per quello, altrettanto irresponsabile, dei giornalisti resi importanti solo dalla capacità di servirlo. Ma aria nuova, anche, nell'opposizione dove quelle che irrompono, vincendo, sono le facce nuove dei candidati scelti con le primarie, che hanno portato avanti con orgoglio le bandiere e le idee di una sinistra democratica e riformatrice cui tanto deve il nostro paese dal tempo della resistenza. E aria nuova, soprattutto, per i nostri figli cui possiamo cominciare a dire con un minimo di allegria che il tempo di Berlusconi è finito. Che ci troviamo ancora una volta, come nel 1945, di fronte ad una situazione di emergenza politica, economica e soprattutto etica. Che, come allora, ce la faremo ritrovando insieme la forza della solidarietà e la gioia della democrazia.

R. CALURI, G. CAPITANIO, S. GIAMMETTI,
S. SBROGIA, S. MONTEVERDI, G. CIARINI

Il decreto Gelmini lo pagheranno le famiglie

Siamo un gruppo di genitori indignati e preoccupati per quanto sta accadendo nella scuola pubblica. Nei giorni scorsi, come gli altri genitori dei bambini che l'anno venturo andranno in I elementare, siamo stati convocati dal dirigente del nostro Istituto, per essere informati circa le nuove disposizioni ministeriali per la formazione delle classi. A causa dei tagli ai fondi dedicati alla scuola, infatti, non a tutti i bambini che l'an-

no prossimo frequenteranno le classi prime sarà garantito il tempo pieno (30 ore didattiche + 10 ore tempo mensa, con uscita alle 16.30), richiesto peraltro da tutti i genitori all'atto dell'iscrizione. Questo accade, non per colpa dell'istituto, ma perché il ministero della Pubblica Istruzione su tre classi richieste a tempo pieno ne ha autorizzate solo due. La terza classe pertanto avrà il tempo scuola di sole 27 ore. Ciò che si sta verificando, non solo negli istituti del nostro comune ma in buona parte delle scuole pubbliche italiane, soprattutto al Nord, è una disparità sociale e culturale: solo ad alcuni bambini infatti sarà garantito un diritto che fino a ieri era stato

garantito a tutti. Peraltro l'art. 4 del decreto ministeriale del 25/6/08, n. 112 (cosiddetto Decreto Gelmini) che regola il tempo scuola prevede al contrario che si tenga conto delle esigenze, correlate alle domande delle famiglie, di una più ampia articolazione del tempo-scuola. Chi pagherà dunque le conseguenze di questi drastici tagli inflitti alle risorse? Le famiglie naturalmente. Ciò che però, oltre ad indignarci, suscita la nostra rabbia sono le dichiarazioni del ministro Gelmini che continua, imperterrita, a negare una realtà che oggi è palesemente sotto gli occhi di tutti noi, frutto di una precisa scelta politica: non investire sulla cultura e sull'istruzione delle generazioni future, basi fondamentali di una società civile, creando un sistema sociale dove le famiglie saranno sempre più in difficoltà.

ANDREA BAGAGLIO

Borghesio senza vergogna

L'arresto del boia di Sebrenica, l'ex generale Ratko Mladic, latitante da 15 anni, ha suscitato un'ondata di commenti positivi in tutto il mondo. Costui è tra l'altro imputato per genocidio, crimini di guerra nella ex Jugoslavia e crimini contro l'umanità. È accusato inoltre dell'uccisione di 8000 (ottomila) uomini, donne, bambini inermi di fede islamica. Per questi crimini sarà giudicato dal tribunale internazionale dell'Aja. Borghesio, deputato europeo ed esponente di primo piano della Lega, si è distinto con una dichiarazione degna di lui: «Mladic un vero patriota. Quelle rivolte a Mladic sono accuse politiche. I Serbi avrebbero potuto fermare l'avanzata islamica in Europa, ma non li hanno lasciati fare». Effettivamente 60 anni fa i nazisti non sono stati fermati subito e con i campi di concentramento hanno lavorato meglio per la difesa della razza ari-

na! Alla vergogna non c'è fine!

MASSIMO MARNETTO

Lo statuto della Lega

2 Giugno, festa della Repubblica, ma non per tutti. Sul sito della Lega, lo statuto indica come finalità (art.1) "il conseguimento dell'indipendenza della Padania attraverso metodi democratici e il suo riconoscimento internazionale quale Repubblica Federale indipendente e sovrana". In pratica, Bossi e i suoi ci concedono la rinuncia alle armi, ma continuano ad essere nemici dell'unità nazionale. In oltraggio alla Costituzione. Chiedo quindi a tutti i partiti di opposizione - ed al PD in particolare - di porre come condizione di qualsiasi futura alleanza, la soppressione di questo insulto verso tutte le donne e gli uomini che hanno dato la vita per l'Italia. I martiri che stiamo ricordando nel 150° anniversario, dal Risorgimento fino alla Resistenza. Un affronto non più tollerabile anche verso noi cittadini, che continuiamo ad impegnarci per realizzare i valori della Carta e che vediamo nella Costituzione la nostra Patria, "una e indivisibile".

MARIO GAROFALO

Sacconi e i beni della mafia

L'articolo di Cesare Damiano (l'Unità del 29.05.2011) sui beni confiscati alla mafia che segnala la chiusura ad opera del ministro Sacconi per Italia Lavoro (Agenzia tecnica del ministero del Lavoro), di tutte le attività volte a salvaguardare l'occupazione nelle aziende confiscate alla mafia, meriterebbe una divulgazione mediatica nazionale di ampia portata. Non avverrà, ne sono certo, ma almeno i fan di Sacconi, Bonanni e Angeletti, sono stati informati? Se sì quali sono i loro commenti?



La satira de l'Unità

virus.unita.it

